



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO l'articolo 54, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare l'articolo 1, comma 8, della richiamata legge n.190/2012, secondo il quale l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione individuato, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, adotta entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.16"5;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2014, n. 72, concernente il "Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 212, concernente il "Regolamento di riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 29 aprile 2011, n. 167, registrato alla Corte dei Conti il 22 giugno 2011, Reg. n. 10-Fog. 247 di rimodulazione del numero e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale;

VISTO il Piano nazionale anticorruzione per il triennio 2013-2016, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge n.190/2012;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTA la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica, avente ad oggetto legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO l'atto 4 ottobre 2013 n. 0032183 con il quale è stato designato il Responsabile della prevenzione della corruzione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

DECRETA

Articolo 1

Piano triennale di prevenzione della corruzione

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge n. 190/2012, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, è adottato l'allegato "Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti".
2. La violazione, da parte dei dipendenti dell'Amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione costituisce illecito disciplinare.
3. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sarà immediatamente trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica, ai sensi del citato articolo 1, comma 8, della legge n.190/2012.
4. Sull'applicazione del presente Piano vigilano il Responsabile della prevenzione della corruzione, i referenti e i dirigenti responsabili di ciascuna struttura.
5. Il Responsabile della prevenzione della corruzione verifica annualmente il livello di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione, assicura che i dati ricavati dal monitoraggio siano pubblicati sul sito istituzionale e siano considerati in sede di aggiornamento del Piano.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.


Maurizio Lupi

efe